

# Revisioni

## E Napolitano

### «riscopre»

## Bettino Craxi

Andrà avanti così. «Per quante tensioni e difficoltà comporti, proseguirò nell'esercizio sereno e fermo del mio mandato al di fuori della mischia». A Torino per il centenario di Norberto **Bobbio**, il capo dello Stato conferma la sua «neutralità». Certo, spiega, tutti i presidenti hanno avuto una propria storia politica «ma nessuno, da Einaudi in poi, se ne è mai fatto condizionare». Quello che serve, come diceva **Bobbio**, «è un po' più di equilibrio da parte di tutti». E, sempre citando il filosofo, Giorgio Napolitano fa anche un pizzico di autocritica: «Parlavamo della mancanza di un grande partito riformista socialdemocratico. **Bobbio** definiva il Pci un "mulo cocciuto" che anche dopo la caduta del Muro esitava e non riusciva a cogliere i frutti. Lui sperava nell'introduzione di una democrazia dell'alternanza e riteneva Bettino Craxi un precursore delle necessarie riforme istituzionali». Conclusione: «Condividevamo largamente giudizi e auspici».